

PROPOSIZIONI CONSECUTIVE

Indicano la conseguenza e l'effetto di quanto è espresso nella reggente, che in genere è anticipato da un ANTECEDENTE che può essere un avverbio (così, tanto...), una locuzione avverbiale (a tal punto, in modo tale...) o un aggettivo (tale, simile, siffatto...). L'antecedente e la congiunzione *che* (che introduce la proposizione consecutiva) possono essere uniti in un'unica parola o locuzione (*cosicché*)

Era così nervoso che gli tremavano le mani.

Possono essere esplicite o implicite.

Esplicite: *che* + indicativo (raramente congiuntivo e condizionale)

È così cambiato che non lo si riconosce più.

Implicite: *da* + infinito.

La costruzione implicita è possibile a) quando il soggetto della consecutiva e della reggente coincidono; b) se il soggetto della consecutiva è il complemento oggetto della reggente (*Ho scritto al giornale una lettera così profonda da essere pubblicata nell'inserto settimanale*)